

POLETTO ALDO S.r.l.

Stabilimento di Via Pacinotti,6 – 30020 – Noventa di Piave (VE)



**DOMANDA DI ASSOGGETTAMENTO A V.I.A.
(L.R. n. 4 del 18/02/2016 - Art.19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)**

INTEGRAZIONI



Consulente accreditato Assogalvanica

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7095/2026 del 04-02-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Sommario

1. INTEGRAZIONI	2
RICHIESTA N. 1	2
RICHIESTA N. 2	2
RICHIESTA N. 3	4
RICHIESTA N. 4	5

ALLEGATI

- **Allegato 1 – Planimetria revisionata recante l'individuazione del nuovo essiccatore RGB 2000, la sua collocazione rispetto all'essiccatore esistente e agli altri impianti, nonché le distanze dalle vie di fuga interne.**
- **Allegato 2 – Format VINCA livello I aggiornato, compilato in conformità alla modulistica regionale e alle indicazioni della Città Metropolitana di Venezia relativamente alle sezioni 2.2 e 3.**
- **Allegato 3 – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta da Tecnico Competente in Acustica iscritto ad ENTECA, relativa allo stato di progetto comprendente il nuovo essiccatore RGB 2000.**



1. INTEGRAZIONI

Poletto Aldo S.r.l., con sede produttiva in Noventa di Piave (VE), Via Pacinotti n. 6, in riferimento alla pratica n. 01840400277-24112025-1556 e alla nota della Città Metropolitana di Venezia – Area Tutela Ambientale, Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale, prot. n. 1686/2026 del 15.01.2026, avente ad oggetto: “Richiesta integrazioni atti – Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l’integrazione di un forno essiccatore e la dismissione dell’utilizzo di ammoniaca”, trasmette con il presente documento i chiarimenti e le integrazioni richieste, formulando di seguito il riscontro puntuale ai punti 1, 2, 3 e 4 della citata comunicazione.

Richiesta n. 1

Risulta necessario acquisire una planimetria che riporti quale sia l’elemento oggetto di modifica e la sua collocazione. Tale aspetto è utile anche come riscontro di quanto dichiarato al cap. 3 dello SPA, dove si riporta che “La disposizione del nuovo essiccatore rispetta le distanze di sicurezza dagli altri impianti e dalle vie di fuga, garantendo i più elevati standard di sicurezza e protezione ambientale previsti”.

Si trasmette, in **Allegato 1** al presente documento, la planimetria revisionata che individua puntualmente il nuovo essiccatore RGB 2000, la sua collocazione rispetto all’essiccatore esistente e agli altri impianti, nonché le distanze dalle vie di fuga interne, a riscontro di quanto dichiarato al capitolo 3 dello Studio Preliminare Ambientale

Richiesta n. 2

Tema Fase di cantiere: si chiede di descrivere le attività condotte nella fase di cantiere dando evidenza degli aspetti valutativi contenuti nello SPA

Le attività di cantiere per l’installazione del nuovo essiccatore RGB 2000 si svolgeranno interamente all’interno del perimetro aziendale, in area produttiva coperta già pavimentata e destinata a lavorazioni e stoccaggi, senza occupazioni di nuovo suolo né modifiche permanenti alla morfologia dei luoghi. La durata complessiva del cantiere è limitata a 3 – 4 giorni e riguarda principalmente



operazioni di movimentazione, posizionamento e collegamento impiantistico del nuovo macchinario, nonché l'eventuale adeguamento dei basamenti esistenti.

Le lavorazioni saranno affidate a ditte specializzate e svolte esclusivamente nei giorni feriali e in orario diurno (indicativamente 8:00–17:00), nel rispetto della normativa vigente sul contenimento delle emissioni acustiche e sulla sicurezza dei lavoratori. Gli impatti attesi in termini di rumore sono temporanei e circoscritti alle fasi di sollevamento e montaggio dell'essiccatore e degli accessori, con livelli paragonabili a quelli della produzione e comunque non significativi rispetto al rumore di fondo dell'area produttiva.

La movimentazione veicolare connessa al cantiere risulta estremamente contenuta: si prevede il transito di un numero limitato di mezzi pesanti (indicativamente 2 autocarri per il trasporto dell'essiccatore e degli accessori, 1 autogrù per il posizionamento, 1–2 camion o furgoni per componenti tecnici), oltre ad alcuni veicoli leggeri per il personale addetto. Tutte le manovre avverranno all'interno del lotto aziendale, senza interferenze con la viabilità pubblica esterna ed interna.

I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno costituiti principalmente da imballaggi (legno, plastica, metallo), piccoli sfridi di materiali da montaggio e, se del caso, modesti quantitativi di materiali inerti derivanti da eventuali adattamenti dei basamenti. Tali rifiuti saranno raccolti e depositati in apposita area interna e avviati a recupero o smaltimento, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e della gestione rifiuti già in essere nello stabilimento; non sono previste lavorazioni con sostanze pericolose né scarichi temporanei diversi da quelli autorizzati.

Eventuali ulteriori forme di pressione ambientale (emissioni di polveri da movimentazione, gas di scarico dei mezzi, potenziali micro-sversamenti di oli o fluidi tecnici) saranno prevenute mediante ordinarie buone pratiche operative: limitazione delle velocità interne, utilizzo di mezzi in buono stato manutentivo. Considerata la natura limitata, temporanea e interna all'area industriale delle attività, l'impatto del cantiere è da ritenersi non significativo e del tutto compatibile con le condizioni ambientali locali. Quanto sopra integra e specifica le valutazioni già riportate al capitolo 5 "Stato di progetto: impatti generati in fase di realizzazione" dello Studio Preliminare Ambientale.



Richiesta n. 3

Tema VInCA: la compilazione del Format Proponente non risulta del tutto conforme a quanto previsto dalla modulistica. In particolare, la sezione 2.2 deve contenere le informazioni come previsto dagli indirizzi della Regione del Veneto relativamente ai possibili fattori di pressione (2.2.A) e tipologia di contesto territoriale/ambientale (2.2.C). La sezione 3 deve essere sviluppata laddove il contesto territoriale/ambientale dell'area interessata dall'intervento sia funzionale ai Siti della Rete Natura 2000.

Il Format VINCA – livello I è stato aggiornato in coerenza con gli indirizzi della Regione del Veneto e con le richieste della Città Metropolitana. In particolare, alla sezione 2.2.A sono stati esplicitamente individuati i possibili fattori di pressione riconducibili all'esercizio del nuovo essiccatore (emissioni in atmosfera, rumore, traffico veicolare), compilando per ciascuno i parametri previsti dalla modulistica (estensione, durata, periodicità, frequenza, stagionalità, intensità, sussistenza dell'interferenza sui siti Natura 2000).

Alla sezione 2.2.C è stata dettagliata la tipologia di contesto territoriale/ambientale coinvolto, qualificando l'area aziendale come "ambito urbanizzato/industrializzato" a bassa sensibilità, facilmente reversibile, privo di valenze naturalistiche specifiche e non costitutivo né funzionale per i siti Natura 2000 IT3240008 "Bosco di Cessalto" e IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia", posti a distanza superiore a 5 km e separati da una matrice agricola e infrastrutturale continua.

La Sezione 3 è stata sviluppata in forma coerente con tale inquadramento: sono state riportate le basi informative utilizzate (formulari standard e cartografie regionali), è stata esclusa qualsiasi relazione tra i fattori di incidenza individuati in 2.2.A e gli habitat/specie di interesse comunitario dei siti IT3240008 e IT3240030 e l'incidenza è stata qualificata come assente, con influenza del PIA sugli obiettivi di conservazione classificata "neutra". È stata inoltre verificata la coerenza del progetto con le misure di conservazione vigenti e confermato che non si rendono necessarie Condizioni d'Obbligo specifiche aggiuntive per i siti Natura 2000, oltre a quanto già previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dalla normativa ambientale applicabile.



Si allega, in [Allegato 2](#), il Format VINCA livello I aggiornato, che recepisce puntualmente le indicazioni di cui alla Richiesta n.3

Richiesta n. 4

Come richiesto da Arpav con nota acquisita agli atti con prot. n. 630 del 09.01.2026, per la matrice rumore si chiede di presentare una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto ENTECA.”

Si trasmette, in [Allegato 3](#) al presente documento, la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta da Tecnico Competente in Acustica ambientale iscritto ad ENTECA, in ottemperanza a quanto richiesto da ARPAV e dalla Città Metropolitana di Venezia. La valutazione descrive le sorgenti sonore esistenti e di progetto e dimostra il rispetto dei limiti vigenti di zonizzazione acustica comunale sia in periodo diurno che notturno, anche considerando il funzionamento del nuovo essiccatore RGB 2000.

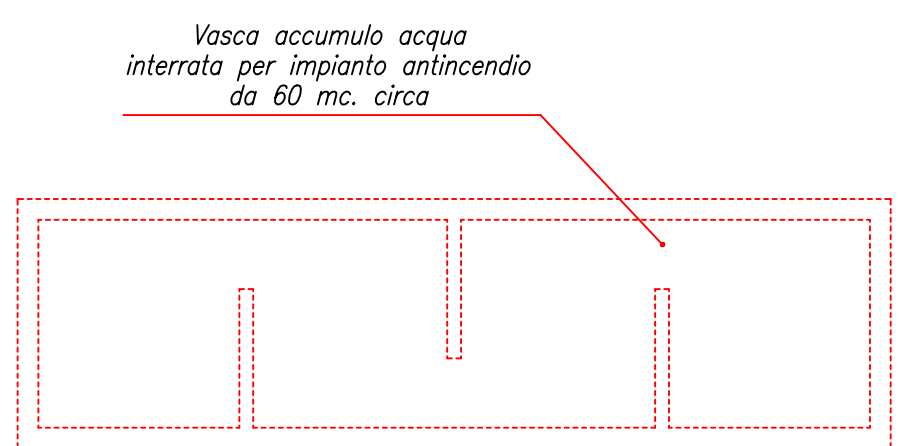


ALLEGATO 1

Planimetria revisionata recante l'individuazione del nuovo essiccatore RGB 2000, la sua collocazione rispetto all'essiccatore esistente e agli altri impianti, nonché le distanze dalle vie di fuga interne.



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica



LEGENDA

R1 - R7: REATTORI

Re1 - Re3: REFRIGERANTI (scambiatori di calore)

Sc1 - Sc6: SCRUBBER (abbattitori)

V1 - V3: ASPIRATORI

C1,C2,C3: IDROESTRATTORI

E1: ESSICCATORE

CC: COMBUSTORE CATALITICO

50 - 528: SERBATO

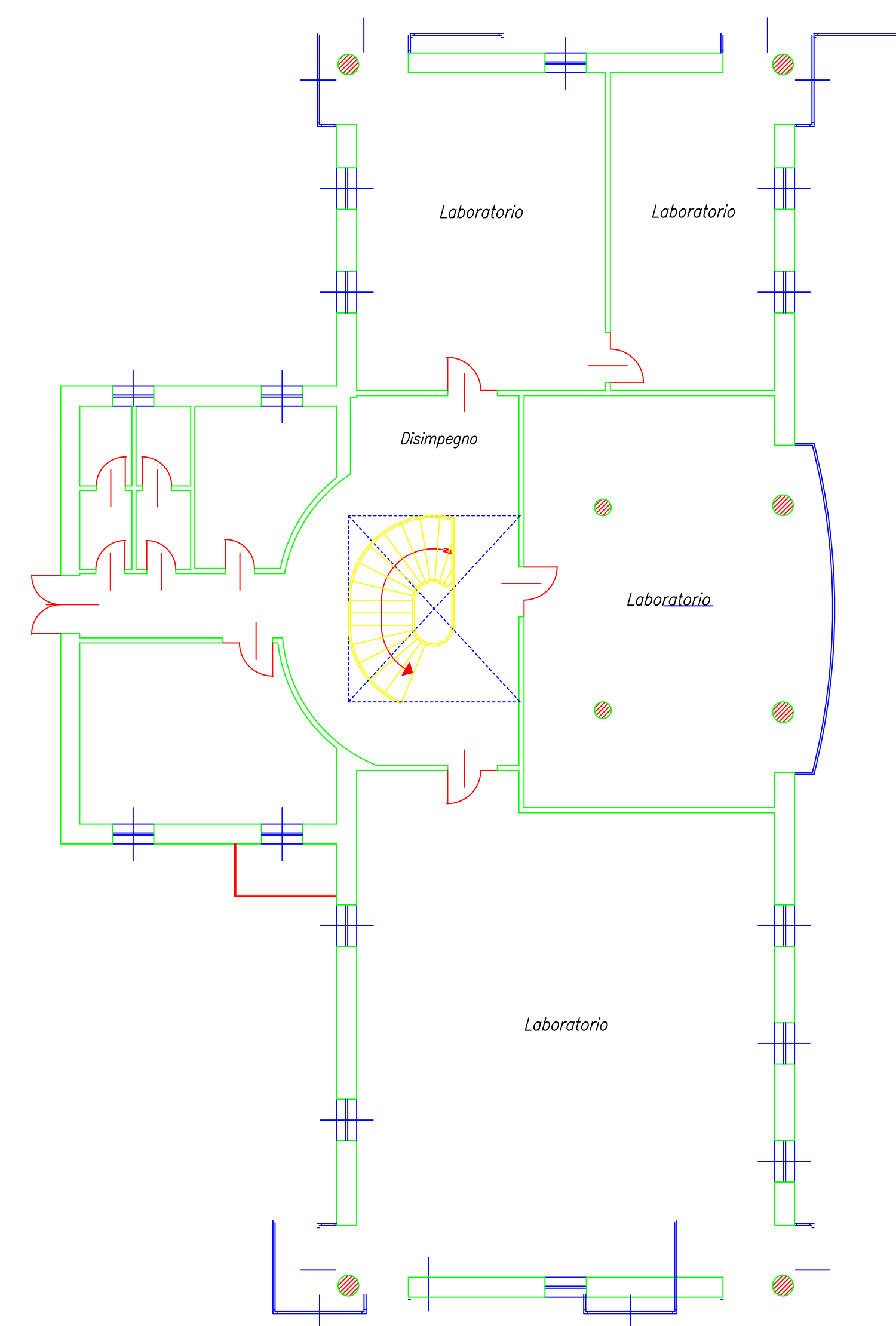
CAMINI

1, 2, 3: CAMINI SCRUBBER

4, 5: CAMINI CALDAIE
6, 7: CAMINI LABORAT

8: CAMINO DEPOLVERI

9: CAMINO COMBUSTORE CATAL



PIANO PRIMO

Ditta: POLETTI ALDO S.R.L. Novara di Piave (VE)

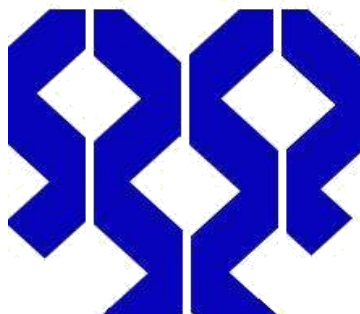
Planimetria generale fabbricato ad uso industriale sito
in Via Pacinotti n. 6 – Planimetria identificativa
Essiccatori E1 E2

STUDIO TECNICO: STNR SRL

Data:
30/01/2026

Scale: 1:100

10	



ALLEGATO 2

Format VINCA livello I aggiornato, compilato in conformità alla modulistica regionale e alle indicazioni della Città Metropolitana di Venezia relativamente alle sezioni 2.2 e 3.



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
<i>INTEGRAZIONE DI UN FORNO ESSICCATORE E DISMISSIONE DELL'UTILIZZO DI AMMONIACA</i>

AUTORITÀ PER LA VINCA
<i>Città Metropolitana di Venezia – Area Tutela Ambientale – Servizio Valutazioni Preliminari Sostenibilità Ambientale</i>

SOGGETTO GESTORE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)

VINCA INTERREGIONALE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE
<p>La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹ <input checked="" type="checkbox"/> Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente <input type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [riportare il titolo dell'elaborato]: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

CONTESTO DISCIPLINARE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione. ▪ Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7095/2026 del 04-02-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

polettoaldo@pec.it

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7095/2026 del 04-02-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

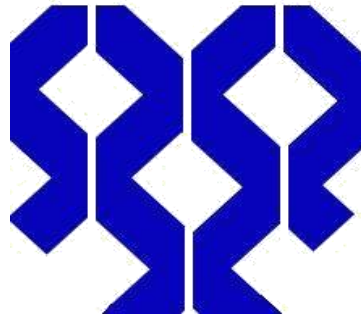
² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>



ALLEGATO 3

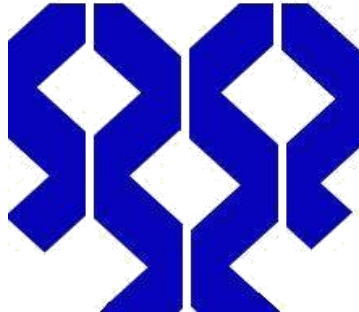
Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta da Tecnico Competente in Acustica iscritto ad ENTECA, relativa allo stato di progetto comprendente il nuovo essiccatore RGB 2000.



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

Poletto Aldo S.r.l.

Via Antonio Pacinotti, 6 - 30020 Noventa di Piave (VE)



DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

AI SENSI DELLA LEGGE 447/95 e s.m.i.

e LR N.11/2001 – DDG ARPAV N.3/2008



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

01	Febbraio 2026	
Rev.	Data	
Documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della legge 447/95 e smi		
Descrizione Modifica		DIREZIONE Approvazione

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7095/2026 del 04-02-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2.	Esecutori ed estensori del documento	3
3.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA IN PROGRAMMA	4
3.1.	Definizione dei Parametri di Modellazione Previsionale	5
4.	INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE	6
4.1.	Criterio Differenziale	6
5.	Rilievo acustico - STATO DI FATTO	7
5.1.	Riepilogo risultati	7
6.	ANALISI MEDIANTE SOFTWARE PREVISIONALE	9
6.1.	Previsionale di Impatto Acustico Ante – Operam	9
6.2.	Previsionale di Impatto Acustico Post – Operam	11
7.	CONCLUSIONI	13

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7095/2026 del 04-02-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



1 PREMESSA

La presente Valutazione Previsionale di Impatto Acustico viene elaborata su richiesta di ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente del Veneto) al fine di valutare la conformità dell'attività/intervento in oggetto ai limiti di rumore stabiliti dalla L. 447/95 e dalla normativa acustica vigente. Lo studio intende fornire una caratterizzazione del clima acustico attuale¹ e una previsione dell'impatto acustico generato dalle operazioni previste, al fine di garantire il rispetto dei valori limite secondo la zonizzazione acustica comunale.

L'elaborazione dati permetterà di valutare il rumore nell'ambiente circostante allo stato di fatto (*ante operam*) e *post operam* tramite programma previsionale di modellizzazione e simulazione acustica ambientale.

La presente relazione tecnica costituisce documentazione di supporto alle procedure amministrative di autorizzazione ambientale e rappresenta adempimento alle disposizioni richieste dall'Autorità di controllo competente.

2. ESECUTORI ED ESTENSORI DEL DOCUMENTO

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto da STNR Srl Via Jacopo Castelli, 44 Marghera VE.

Le informazioni impiegate sono state fornite dai Referenti Aziendali in fase di incontro e sopralluogo.

Le rilevazioni sono state eseguite alla presenza delle seguenti figure professionali:

- Dott. Ing. Renato NORDIO(STNR) Tecnico Competente in Acustica (*numero Iscrizione Elenco Nazionale 10135*).

¹ Rif.: IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LEGGE 447/95 e smi - Rev.2.



3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA IN PROGRAMMA

Il progetto in programma prevede l'installazione di un essiccatore sottovuoto - modello Criox RBG2000 - destinato al trattamento di prodotti chimici in pasta bagnata, con successiva essiccazione fino a ottenere polveri secche. L'apparecchiatura è equipaggiata con bicono rotante, gruppi rompigrumi ad alta velocità e sistema di vuoto.

Ai fini della presente valutazione di impatto acustico, si evidenzia che il costruttore ha determinato i livelli di pressione sonora secondo la norma EN ISO 11202, con misure eseguite in ambiente chiuso, a distanza di 1 m dalla macchina e a quota 1,55 m dal piano di calpestio, in condizioni di funzionamento rappresentative (bicono a 1 rpm e rompigrumi a 870 rpm).

Nella configurazione base, priva di carenatura fonoisolante, il livello di pressione sonora continuo equivalente ponderato A corretto per il rumore di fondo e per le condizioni ambientali risulta pari a 77,7 dB(A).

Nella configurazione carenata cGMP, che costituisce il caso più favorevole dal punto di vista emissivo, il livello di pressione sonora continuo equivalente ponderato A corretto si riduce a 76,3 dB(A).

La documentazione del costruttore specifica inoltre che, per un impianto correttamente installato, le vibrazioni generate non risultano significative, né trasmesse alle postazioni di lavoro, per cui il contributo vibratorio all'impatto acustico complessivo può essere ritenuto trascurabile rispetto alla componente sonora aerea.

L'essiccatore può essere quindi considerato una sorgente sonora fissa con livelli ad 1 m dalla macchina dell'ordine di 76–78 dB(A)² all'interno dello Stabilimento, da cui derivare, tramite calcolo previsionale, i livelli di immissione ai ricettori esterni e la conseguente verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica comunale e dalla normativa vigente.

In termini acustici, il contributo che potrà generare la nuova apparecchiatura si svilupperà principalmente all'interno del capannone ospitante l'impianto, costituendo inizialmente un campo sonoro confinato. Affinché tale energia acustica possa contribuire al clima esterno, il rumore deve infatti propagarsi attraverso le strutture edilizie che delimitano il fabbricato. La trasmissione verso

² I valori di 76-78 dB(A) rappresentano i livelli di pressione sonora dichiarati dal costruttore nelle configurazioni standard. Ai fini della modellazione previsionale, è stato adottato un valore cautelativo di 85 dB(A) (Rif.: Paragrafo 3.1) per garantire un approccio conservativo nella valutazione dell'impatto acustico ambientale, assicurando il massimo margine di sicurezza rispetto alle condizioni operative reali.



l'esterno avviene in particolare attraverso eventuali aperture quali finestrate, nonché attraverso le pareti e gli elementi strutturali.

Il livello che si renderà udibile all'esterno risulterà quindi attenuato rispetto ai valori al bordo macchina, in funzione dell'isolamento acustico offerto dal tamponamento perimetrale e dalle finestrate. In sede di modellazione previsionale, la sorgente interna verrà quindi trattata come sorgente "indiretta", il cui contributo all'ambiente esterno sarà determinato dal prodotto tra il livello interno e il potere fonoisolante delle strutture che separano il locale di installazione dall'esterno.

3.1. Definizione dei Parametri di Modellazione Previsionale

La modellazione previsionale dell'impatto acustico è stata condotta adottando un approccio cautelativo e conservativo, considerando per la sorgente rappresentante il nuovo essiccatore un valore di ingresso nel software CadnaA pari a 85 dB(A), significativamente superiore ai livelli di pressione sonora dichiarati dal costruttore dell'apparecchiatura. Tale parametro, rappresentativo della condizione più sfavorevole per la Valutazione dell'Impatto Acustico, costituisce il dato di partenza per la simulazione della propagazione acustica in ambiente esterno, considerando gli effetti di attenuazione dovuti ai fattori di propagazione acustica, alle caratteristiche costruttive del locale di installazione e agli elementi di mitigazione presenti, secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Legge 447/95.



4. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'azienda Poletto Aldo Srl situata nel comune di Noventa di Piave (VE), in via Antonio Pacinotti 6, è classificata in Classe VI dal vigente piano di classificazione acustica comunale. In base al DPCM 14 novembre 1997, per le aree ricadenti in classe VI (Zona esclusivamente industriale) i valori limite assoluti di immissione sono pari a 70 dB(A) sia nel periodo diurno (06:00–22:00) sia nel periodo notturno (22:00–06:00); tali valori vengono assunti come riferimento per la presente valutazione.

Le lavorazioni svolte presso lo Stabilimento avvengono esclusivamente nel periodo diurno (06:00–22:00), con assenza di attività produttive nelle ore notturne (22:00–06:00).

I limiti sopra esposti costituiscono quindi il quadro normativo entro il quale viene valutato l'impatto acustico verso l'ambiente esterno dovuto alla normale conduzione delle attività lavorative aziendali.

4.1. Criterio Differenziale

Per le attività insediate in classe VI, corrispondente ad aree esclusivamente industriali, non trova applicazione il criterio differenziale tra rumore ambientale e rumore residuo. L'azienda Poletto Aldo Srl non risulta soggetta al criterio differenziale e quindi per l'insediamento non si assumono come vincolanti le differenze massime di 5 dB(A) nel periodo diurno e 3 dB(A) nel periodo notturno previste per le zone non esclusivamente industriali.

La verifica di conformità viene effettuata unicamente rispetto ai limiti assoluti di immissione stabiliti dalla normativa vigente per la classe di appartenenza (Classe VI: 70 dB dalle 06:00 alle 22:00 e 70 dB dalle 22:00 alle 06:00).



5. RILIEVO ACUSTICO - STATO DI FATTO

La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata «A» nel periodo di riferimento (LAeq) sono stati eseguiti con la tecnica di campionamento che consente di individuare le caratteristiche acustiche dell'area di riferimento applicando il modello di calcolo ponderale legato al periodo di rilevamento.

I valori di sorgente sono stati indagati nelle condizioni meno favorevoli, contraddistinte dal maggior carico di impianti realisticamente attivi simultaneamente.

5.1. Riepilogo risultati

Di seguito si riporta il riepilogo dei valori ottenuti dalla campagna fonometrica di rilevazione acustica ante opera

I valori espressi in LAeq [dB(A)] vengono posti a confronto con i Limiti Assoluti di Immissione ed Emissione per la verifica del rispetto della zonizzazione acustica vigente

ID	Descrizione	LAeq - dB(A)	Limite immissione
1	Confine aziendale – Lato Via Calnova	59,0	70
2 *	Portone ingresso (vicino deposito bombole) – Lato Via Pacinotti	66,6	70
3	Confine aziendale - Lato Via Pacinotti	64,5	70
4 *	Torri Hamon e Scrubber- Lato Via Pacinotti	67,9	70
5	Confine aziendale - Lato Via Pacinotti	63,6	70
6 *	Torri Hamon e Scrubber- Lato Via Pacinotti	68,3	70
7	Confine aziendale - Lato Via Pacinotti	64,0	70
8 *	Torri Hamon e Scrubber – eseguita a circa 1,5 m dalle sorgenti	70,5	70
9	Zona serbatoi - Lato Sud Est Lato Via Pacinotti	60,7	70
10	Confine aziendale – Lato Via Ferraris	54,8	70
11	Confine aziendale – Lato Via Ferraris	52,8	70
12	Confine aziendale – Lato Via Fermi	50,1	70
13	Porta ingresso zona carico/scarico – Lato Via Calnova	57,9	70
14	Confine aziendale – Lato Via Calnova	55,4	70

* valore non applicabile nel confronto con i limiti di zona in quanto:

1. punto in area interna all'azienda, dove vale il D.lgs 81 con la relativa valutazione rischio rumore in ambiente di lavoro;
2. punto in area interna all'azienda, in prossimità di apparecchiatura.



Figura 1: Identificazione Punti misura.

Dall'analisi delle misurazioni effettuate emerge che sul versante SUD a confine con azienda limitrofa, dove non ci sono attività, macchine o apparecchiature né tanto meno passaggio di mezzi su strada trafficata, il LN95 tipico è di circa 46 – 48 dB e questo può essere considerato con buona approssimazione il LIVELLO RESIDUO presente in area ad attività di Poletto Aldo non funzionante.



6. ANALISI MEDIANTE SOFTWARE PREVISIONALE

Il presente capitolo descrive la rappresentazione planimetrica dell'area di studio relativa al livello di clima acustico ambientale.

L'analisi fonometrica è stata condotta presso l'azienda Poletto Aldo Srl per il periodo di riferimento compreso tra le 06:00 e le 22:00 e successivamente i risultati sono stati elaborati mediante software di modellizzazione acustica Cadna A (DataKustik GmbH, distribuito da 01dB). Questo strumento è stato impiegato per valutare la propagazione del livello sonoro nell'area dello Stabilimento e nelle aree circostanti, secondo i criteri della Legge 447/95 e dei relativi decreti attuativi in conformità alla norma ISO 9613-2.

La norma ISO 9613-2 definisce i metodi ingegneristici per il calcolo dell'attenuazione del suono durante la propagazione in ambiente esterno. Il modello considera i seguenti fattori:

- Divergenza geometrica della sorgente sonora;
- Attenuazione atmosferica in funzione della frequenza, temperatura e umidità relativa;
- Effetto del suolo (assorbimento acustico differenziale);
- Schermatura e riflessione dovute a edifici e ostacoli presenti nel contesto territoriale.

Tale approccio metodologico è in linea con le indicazioni tecniche fornite da ARPAV mediante DDG N. 3/2008 per la valutazione dell'impatto acustico ambientale.

6.1. Previsionale di Impatto Acustico Ante – Operam

La planimetria del clima acustico di fondo descrive la distribuzione spaziale dei livelli di pressione sonora equivalente continua ponderata A [dB(A)] nell'area circostante lo Stabilimento Poletto Aldo Srl, rappresentando lo stato attuale in assenza del contributo acustico della nuova sorgente sonora. Il perimetro di Stabilimento è caratterizzato da livelli sonori pari a 45,0 dB(A), mentre nelle aree immediatamente adiacenti al perimetro aziendale si registrano valori comunque inferiori a 50,0 dB(A). Nelle aree esterne la distribuzione del clima acustico di fondo è pressoché analoga.

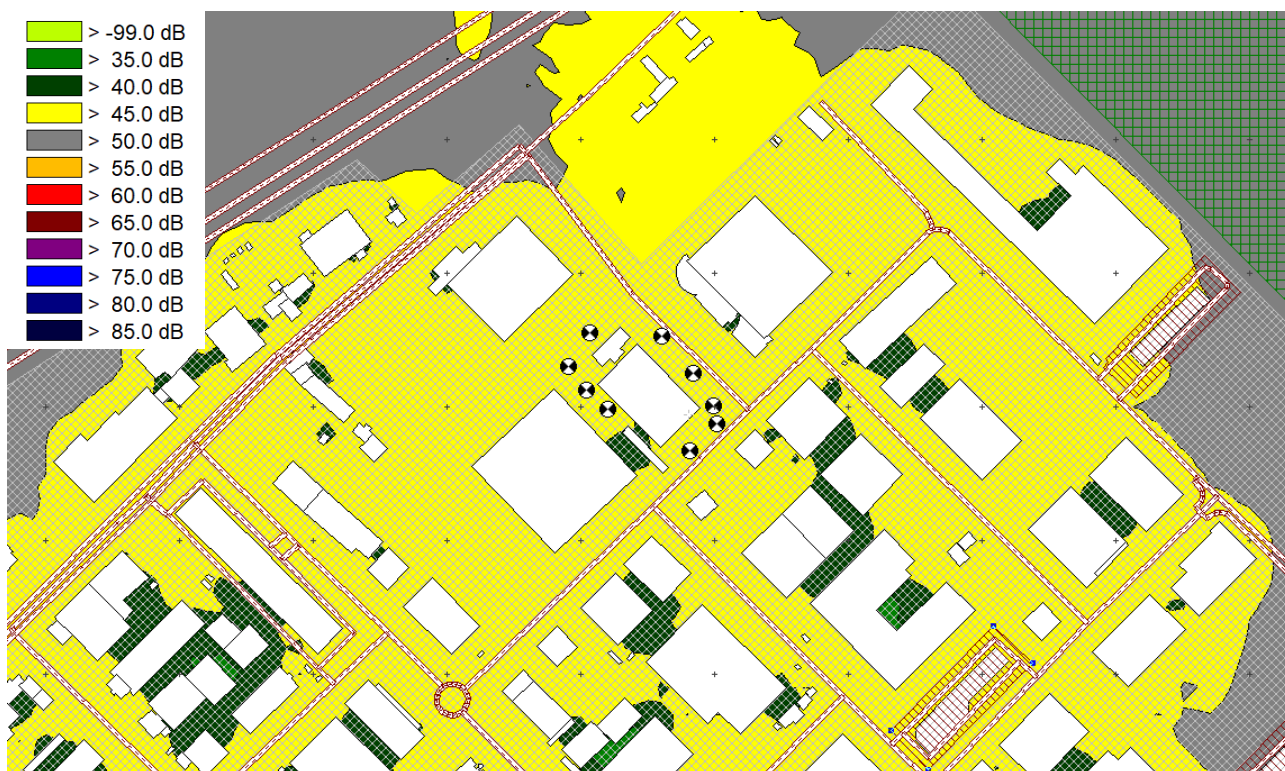


Figura 2: Planimetria generale di clima acustico di fondo ante – operam.

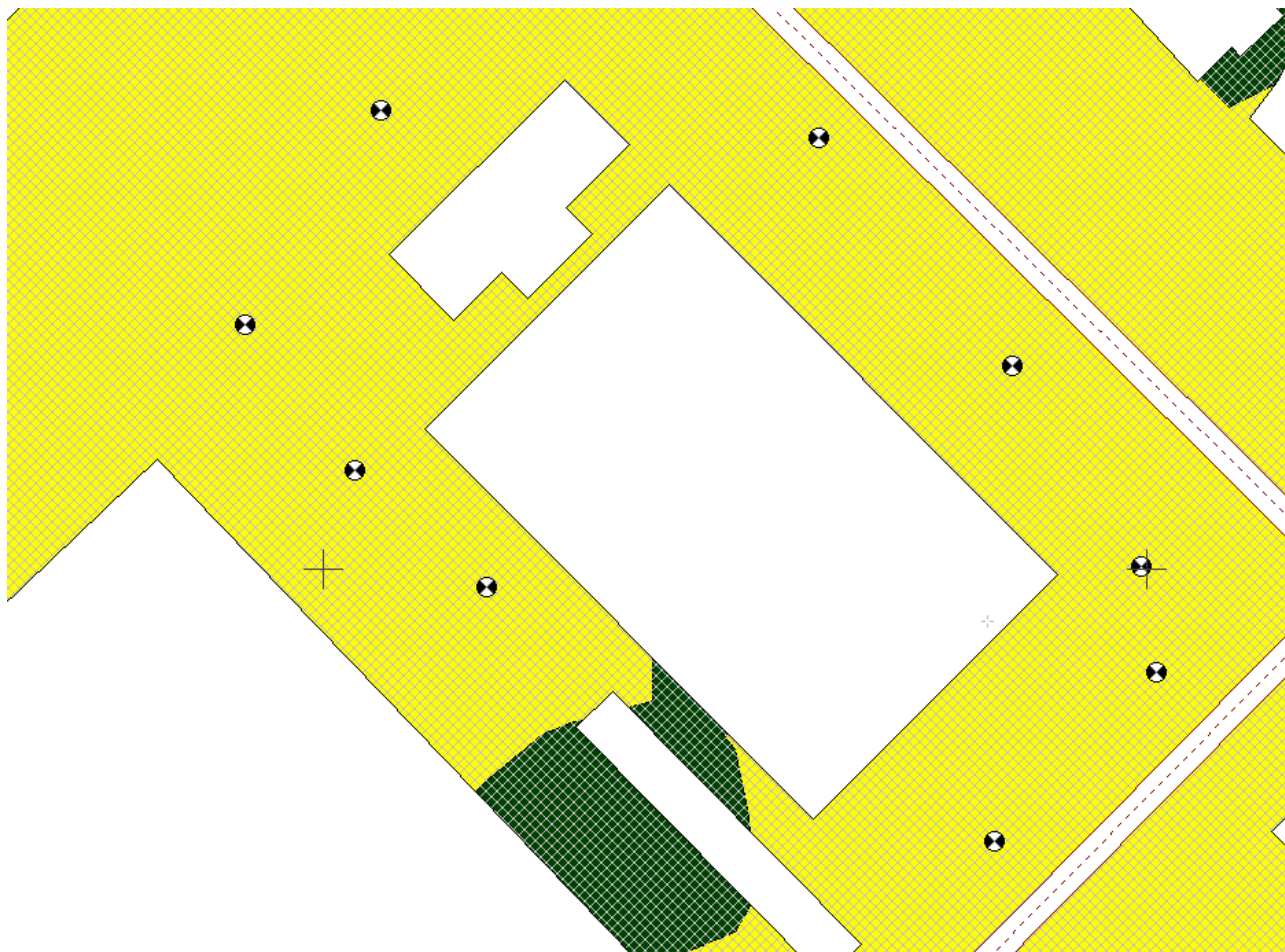


Figura 3: Planimetria sito-specifica di clima acustico ante - operam.

Le lievi variazioni acustiche rappresentate nella presente planimetria sono attribuibili a fenomeni di ombra acustica, diffrazione e riflessione del suono provocati dalla configurazione degli edifici e dalle infrastrutture presenti nell'area circostante lo Stabilimento. La propagazione del rumore ambientale risulta influenzata dalla geometria urbana e dagli ostacoli che determinano variazioni localizzate nei livelli di pressione sonora, generando le zone di minore intensità acustica (40,0 dB(A)) e le aree caratterizzate da valori più elevati (49,0 dB(A)). Tali fenomeni di attenuazione e amplificazione del campo sonoro sono coerenti con i principi della propagazione acustica in ambiente esterno secondo i modelli di calcolo implementati nel software CadnaA, conformemente ai criteri della norma ISO 9613-2 per la valutazione dell'impatto acustico in area aperta e urbanizzata.

6.2. Previsionale di Impatto Acustico Post – Operam

La sorgente acustica rappresentata dal nuovo essiccatore è stata inserita nel modello CadnaA come sorgente puntiforme al fine di simulare la propagazione del contributo sonoro nell'ambiente circostante. La mappa acustica generata descrive il campo di pressione sonora mediante rappresentazione planimetrica (2D), mettendo in relazione il clima acustico di fondo con l'emissione della nuova sorgente e consentendo la quantificazione dell'impatto acustico complessivo associato al nuovo impianto di essiccazione.

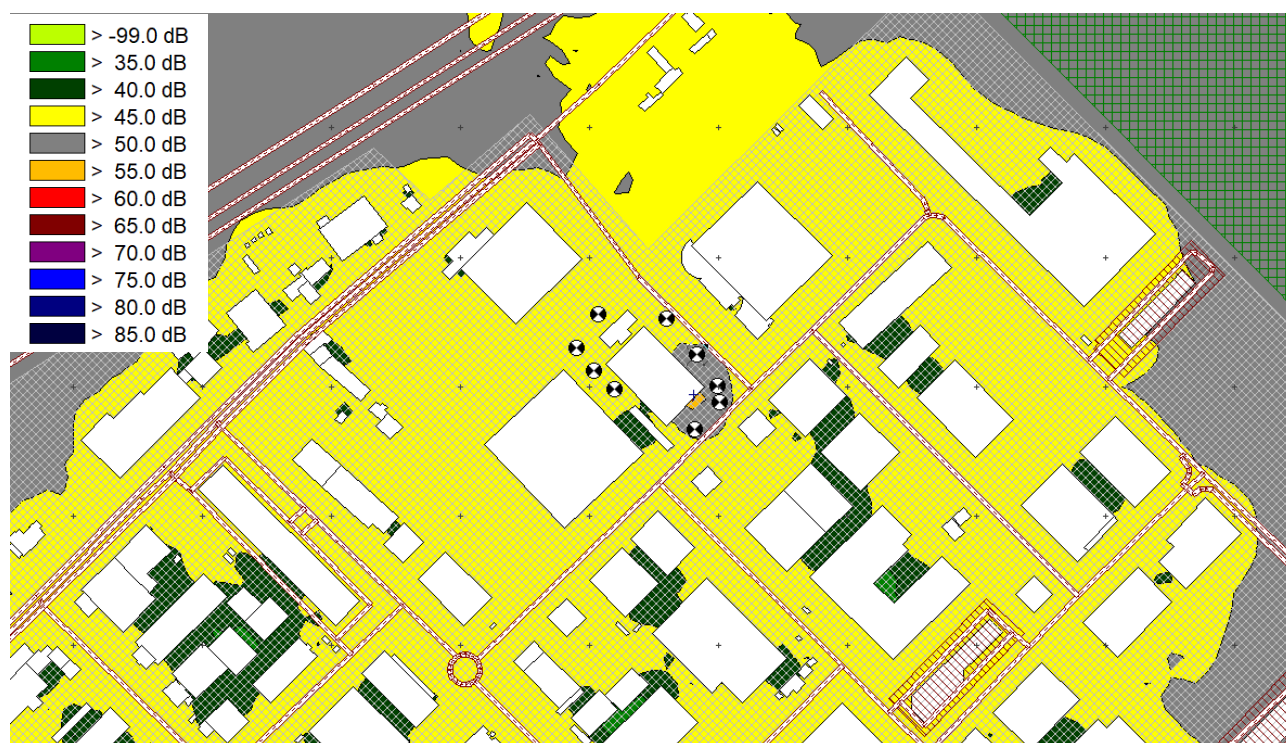


Figura 4: Planimetria generale di clima acustico post - operam.

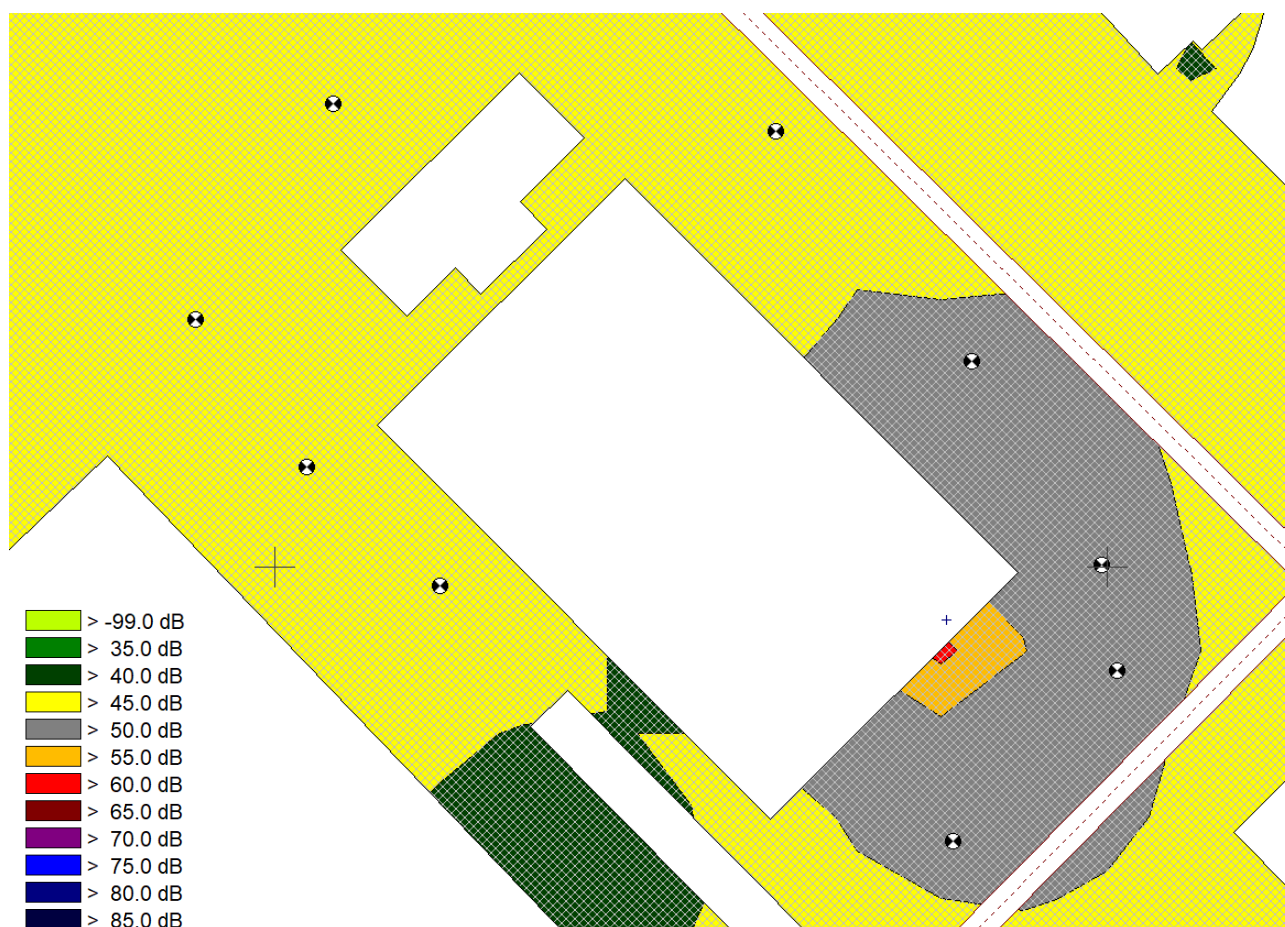


Figura 5: Planimetria sito-specifica di clima acustico post - operam.

All'interno dello Stabilimento i livelli sonori equivalenti risultano prevalentemente pari a 45,0 dB(A), mentre nelle aree adiacenti al perimetro aziendale si registrano valori di 49,0 dB(A). La sorgente puntiforme del nuovo essiccatore, localizzata nel settore sud-orientale dello Stabilimento, induce un incremento sonoro di 55,0 dB(A) in prossimità dell'impianto, con progressiva riduzione verso le aree periferiche interne al perimetro di Stabilimento.

Nelle aree esterne si mantiene una distribuzione del clima acustico caratterizzata da zone di 45,0-50,0 dB(A) e aree localizzate di 40,0 dB(A). L'impatto acustico massimo della nuova sorgente, pari a 55,0 dB(A), rimane significativamente inferiore al limite normativo di 70 dB(A) applicabile alla Classe VI, garantendo il pieno rispetto della normativa acustica territoriale.



7. CONCLUSIONI

La presente Valutazione Previsionale di Impatto Acustico è stata elaborata su richiesta di ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente del Veneto) al fine di documentare la conformità acustica dell'intervento in oggetto rispetto ai limiti acustici stabiliti dalla Zonizzazione acustica Comunale e dalla normativa acustica vigente. Lo studio fornisce una caratterizzazione del clima acustico ambientale attuale e una previsione dell'impatto acustico generato dal nuovo impianto, assicurando il rispetto dei valori limite di emissione e immissione sonora secondo la zonizzazione acustica territoriale.

La presente valutazione si basa sulla campagna di rilevamento fonometrico condotta presso l'azienda Poletto Aldo Srl per il periodo di riferimento compreso tra le 06:00 e le 22:00. Tale campagna ha consentito la quantificazione del livello equivalente di rumore ambientale di fondo, nonché la caratterizzazione delle condizioni acustiche territoriali circostanti, in conformità ai criteri di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico ambientale ai sensi della Legge 447/95 e successive modifiche.

I dati acquisiti hanno costituito il quadro di riferimento per la successiva analisi dello scenario post-operam.

La determinazione dei livelli sonori futuri è stata ottenuta mediante modellazione numerica condotta con il software CadnaA, implementante algoritmi di propagazione acustica geometrica previsti dalla norma ISO 9613-2, in conformità alle metodologie tecniche validate da ARPAV. La simulazione modellistica ha incluso la rappresentazione della nuova sorgente puntiforme associata al nuovo impianto di essiccazione, considerando la propagazione acustica, l'attenuazione atmosferica in funzione della frequenza, l'assorbimento differenziale da parte del terreno e l'effetto di schermatura e riflessione dovuto alle strutture e agli ostacoli presenti nel contesto territoriale. Al fine di adottare un approccio cautelativo nella valutazione, è stato considerato un valore di ingresso nel modello pari a 85 dB(A), rappresentativo di una condizione più conservativa rispetto ai livelli di pressione sonora dichiarati dal costruttore dell'apparecchiatura.

Lo Stabilimento ricade in Classe VI (Aree prevalentemente industriali), per la quale il DPCM 14/11/1997 stabilisce un limite assoluto di immissione sonora nel periodo diurno di 70 dB(A).



L'analisi dei risultati della simulazione previsionale ha evidenziato un livello equivalente complessivo di 55,0 dB(A) nel periodo diurno nelle immediate vicinanze della parete perimetrale dello Stabilimento, ottenuto mediante somma energetica logaritmica dei contributi del rumore ambientale di fondo e della nuova sorgente sonora in corrispondenza della localizzazione del nuovo impianto di essiccazione. Tuttavia, presso il confine aziendale, l'incremento di pressione sonora generato dalla nuova sorgente risulta sostanzialmente influente grazie alla progressiva attenuazione della propagazione acustica verso l'esterno. Tale condizione, calcolata nel punto meno favorevole, in corrispondenza della parete perimetrale e non al confine aziendale, come previsto dalla normativa, determina un margine di conformità di 15,0 dB(A) rispetto al limite di immissione di 70 dB(A) previsto per la Classe VI. Considerando che la modellazione è stata condotta con un valore precauzionale di 85 dB(A), significativamente superiore ai livelli di pressione sonora dichiarati dal costruttore (77,7 dB(A) nella configurazione base e 76,3 dB(A) nella configurazione carenata), il margine di conformità normativa risulta ulteriormente consolidato, assicurando un'ampia compatibilità acustica dell'intervento con la destinazione d'uso industriale dell'area e con il contesto territoriale circostante.

L'analisi previsionale documenta quindi la piena compatibilità acustica ambientale del nuovo impianto di essiccazione rispetto al quadro normativo vigente e alla classificazione acustica del territorio, garantendo la fattibilità operativa dell'attività nel pieno rispetto della disciplina di tutela dell'inquinamento acustico.

Supervisione e redattore della presente

Tecnico acustico ENTECA n. 10135

Renato Nordio

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7095/2026 del 04-02-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente